

VERBALE CONSIGLIO D'AREA DIDATTICA IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
SEDUTA TELEMATICA
del 9 novembre 2018

Il CdA di Ingegneria edile-architettura si è riunito il giorno 9 novembre 2018 in modalità telematica dalle ore 9,00 alle ore 16,00, con il seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione scheda di monitoraggio 2018

Presenti - Prof. ordinari: Argenti, Carnevali, Desideri, Liberatore, Mattogno. Prof. associati: Carpiceci, Coppi, Currà, De Angelis, Ferrero, Fratini, Germano, Grignaffini, Lenci, Magini, Medici, Pompili, Pugnaletto, Turco. Ricercatori e assimilati: Addessi, Capitanelli, Cappuccitti, Cutroni, Fioravanti, Lanfranchi, Martone, Morroni, Paolini, Percoco. Contrattisti: Alonzo, Cecere, Marchegiani, Miccoli, Sabatini, Ticconi. Rappresentanti studenti: Travaglini.

Assenti - Prof. ordinari: Palumbo. Prof. associati: Lerza. Ricercatori e assimilati: Novembri, Perno. Rappresentanti studenti: Dell'Ariccia, Palladino, Silenzi.

Alle ore 16,00 è stato raggiunto il numero legale, quindi l'assemblea ha titolo per deliberare. Verbalizza il Presidente del CdA.

1. Approvazione scheda di monitoraggio 2018

La Commissione di gestione AQ del CdA si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei diversi quadri delle sezioni della Scheda di Monitoraggio Annuale nei giorni 30 ottobre 2018 e 6 novembre 2018.

Nella riunione del 30 ottobre ha raccolto e analizzato i dati messi a disposizione dal Team Qualità e dall'ANVUR e nella successiva riunione del 6 novembre ha elaborato la bozza della scheda di monitoraggio effettuando un'analisi critica dei dati e una proposta di miglioramenti possibili per il CdS.

La scheda di monitoraggio proposta dalla Commissione di gestione AQ è stata inviata dal Presidente del CdA in data 8 novembre 2018 ai membri del CdA in modo che potesse essere letta con attenzione da tutti preliminarmente alla convocazione telematica.

La scheda di seguito riportata è stata posta in approvazione.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CDS

Denominazione del CdS	Ingegneria edile-architettura			
Codicione	0580107311900011			
Ateneo	Sapienza – Università di Roma			
Statale o non statale	<input checked="" type="checkbox"/> Statale	<input type="checkbox"/> Non statale		
Tipo di Ateneo	<input checked="" type="checkbox"/> Tradizionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Telematico o con più del 30% dei corsi a distanza	
Area geografica	<input type="checkbox"/> Nord-est	<input type="checkbox"/> Nord-ovest	<input checked="" type="checkbox"/> Centro	<input type="checkbox"/> Sud e Isole

Classe di laurea	LM-4 - Architettura e Ingegneria edile - architettura			
Sede	Roma			
Dipartimento	Ingegneria Civile, Edile e Ambientale			
Facoltà	Ingegneria Civile e Industriale			
Anno di Attivazione	1998			
Tipo	<input type="checkbox"/> L	<input checked="" type="checkbox"/> LMCU		<input type="checkbox"/> LM
Erogazione	<input checked="" type="checkbox"/> Convenzionale	<input type="checkbox"/> Mista	<input type="checkbox"/> Prevalentemente a distanza	<input type="checkbox"/> Integralmente a distanza
Durata normale	5 anni			
Commissione di	<u>Componenti obbligatori</u>			

Gestione AQ (CGAQ)	<p>Prof.ssa Marina Pugnaletto (Responsabile del CdS¹) Prof. Fabio Cutroni (Responsabile della Scheda di Monitoraggio) Sig. Simone Dell’Ariccia (Rappresentante degli studenti nel CdA)</p> <p>Altri componenti Prof. Marco Ferrero (Docente del Cds) Prof. Antonio Fioravanti (Docente del Cds) Prof. Antonio Cappuccitti (Docente del Cds) Sig.ra Roberta Cannata (Referente per la didattica DICEA)</p> <p>Il Commissione di Gestione AQ si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni della Scheda di Monitoraggio Annuale, nei giorni: 30 ottobre 2018 e 6 novembre 2018</p> <p>Oggetti della discussione: La commissione nella riunione del 30 ottobre ha raccolto e analizzato i dati messi a disposizione dal Team Qualità e dall’ANVUR e nella successiva riunione del 6 novembre ha elaborato la bozza della scheda di monitoraggio effettuando un’analisi critica dei dati e una proposta di miglioramenti possibili per il CdS.</p>
Sintesi dell’esito della discussione dall’Organo Collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:	<p>Il CdA di Ingegneria edile-architettura si è riunito in modalità telematica il 9 novembre 2018 dalle 9 alle 16 con un unico punto all’O.d.G. - Approvazione scheda di monitoraggio 2018.</p> <p>Sono presenti: <i>Prof. ord.</i> Argenti, Carnevali, Desideri, Liberatore, Mattogno; <i>Prof. Ass.</i> Carpiceci Coppi, Currà, De Angelis, Ferrero, Fratini, Grignaffini, Lenci, Magini, Medici, Pompili, Pugnaletto, Turco; <i>Ric. e assimilati</i> Addressi, Capitanelli, Cappuccitti, Cutroni, Fioravanti, Lanfranchi, Martone, Morroni, Paolini, Percoco; <i>Contrattisti</i> Alonzo, Cecere, Marchegiani, Miccoli, Sabatini, Ticconi; <i>Rappr. studenti</i> Travaglini.</p> <p>Sono assenti: <i>Prof. ord.</i> Palumbo; <i>Prof. Ass.</i> Germano, Lerza; <i>Ric. e assimilati</i> Novembri, Perno; <i>Rappr. studenti</i> Palladino, Dell’Ariccia, Silenzi.</p> <p>i presenti all’unanimità hanno approvato la scheda di monitoraggio inviata dal Presidente del CdA il giorno 8 novembre in modo che potesse essere letta con attenzione.</p>

¹ Per Sapienza il responsabile dell’organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d’Area, Consiglio d’Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

1. COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCOSE

Attraverso gli indicatori cruscotto ANVUR analizzare lo stato generale di salute del CdS, tenendo conto dell'evoluzione nell'ultimo triennio, nonché del confronto con la media nazionale e dell'area geografica. Commentare obbligatoriamente gli indicatori che evidenziano valori e andamenti critici, oltre ai seguenti indicatori:

Indicatori di numerosità:

Immatricolati puri ** (L; LMCU) / Se Laurea Magistrale, Iscritti per la prima volta a LM
128 (2014-15) / 98 (2015-16) / 95 (2016-17)

Dopo un più sensibile calo di immatricolati e immatricolati puri nel 2015, si registra una sostanziale tenuta dei dati in ingresso negli ultimi due anni, analogamente rispetto a quanto avviene a livello nazionale, mentre a livello di area geografica si segnala il perdurare del trend negativo dei corsi analoghi.

Iscritti (L; LMCU; LM)

1212 (2014-15) / 1146 (2015-16) / 1082 (2016-17)

Rimane costante l'entità del calo annuale degli iscritti totali, a fronte di un incremento a livello nazionale e nell'area geografica nel 2015, seguito da una lieve flessione nel 2016. Questo calo è legato anche al numero costante dei laureati (anche fuori corso) nell'anno.

Attrattività

iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni* [solo L, LMCU]
27,5 % (2014-15) / 25,7 % (2015-16) / 17,1 % (2016-17)

In crescente calo anche la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, a fronte di una sostanziale stabilità dei dati – oltretutto ben più rilevanti – relativi sia ai valori nazionali (35,2 % nel 2016) che, ancor più, a quelli dell'area geografica (47,9 % nel 2016). Il calo è legato prevalentemente a motivazioni economiche e demografiche.

Crediti maturati:

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
38,9 % (2014-15) / 44,5 % (2015-16) / 45,3 % (2016-17)

Si conferma il trend positivo del dato, seppure con un incremento di minore entità rispetto al 2015, in linea con quanto avviene nell'area geografica. A livello nazionale, invece, nell'ultimo biennio si registra una lieve flessione. Peraltro, il dato del CdS rimane inferiore rispetto a quello dell'area geografica (53,7 % nel 2016) e a quello nazionale (56,0 % nel 2016).

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**
51,8 % (2014-15) / 56,2 % (2015-16) / 59,1 % (2016-17)

Indicatore in crescita sensibile e costante nel triennio, a fronte di una crescita più lieve a livello nazionale e di un andamento più irregolare del dato – prima in calo e poi in crescita – nell'area geografica. Da sottolineare che, grazie a questo andamento positivo, il dato del CdS si è ormai allineato al valore dell'area geografica (60,1 % nel 2016) e si sta avvicinando al valore nazionale (63,8 % nel 2016).

iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno** e iC15 bis (almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno)

68,0 % (2014-15) / 73,5 % (2015-16) / 75,8 % (2016-17)

Si conferma il trend positivo del dato, seppure con un incremento di minore entità rispetto al 2015, in linea con quanto avviene a livello nazionale. Nell'area geografica, al contrario, il trend già positivo subisce un'impennata nell'ultimo biennio. Il dato del CdS tende ad avvicinarsi al valore sia nazionale (78,8 % nel 2016) che dell'area geografica (78,0 % nel 2016).

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** e iC16 bis (almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno)

32,0 % (2014-15) / 40,8 % (2015-16) / 49,5 % (2016-17)

Altro indicatore in crescita sensibile e costante nel triennio, a fronte di una crescita modesta a livello nazionale e di un andamento più irregolare del dato – prima in calo e poi in crescita – nell'area geografica. Da sottolineare che, grazie a questo andamento molto positivo, il dato del CdS si è ormai allineato al valore dell'area geografica (48,8 % nel 2016) e

si avvicina al valore nazionale (53,9 % nel 2016). Da notare che i dati per il CdS Ingegneria edile-architettura non dovrebbero essere letti sull'anno solare in quanto, essendo il corso a didattica annuale, i 2 appelli di gennaio dovrebbero essere conteggiati in tale indicatore.

Regolarità carriere

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

75,8 % (2014-15) / 82,7 % (2015-16) / 86,3 % (2016-17)

Anche questo indicatore risulta in sensibile e costante crescita, con un incremento dell'11,5 % nel triennio, a fronte di una crescita molto più lieve sia a livello nazionale (+ 3,6 %) che a livello dell'area geografica (+ 3,3 %). Da sottolineare che, grazie a questo andamento positivo, il dato del CdS è addirittura superiore sia al valore dell'area geografica (86,0 % nel 2016) che, ancor più, al valore nazionale (85,1 %).

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso**

3,0 % (2014-15) / 1,0 % (2015-16) / 3,0 % (2016-17)

Si conferma, nel triennio, la percentuale molto bassa di laureati entro la durata normale del CdS, in sintonia con il dato in calo sia nell'area geografica (- 3,0 %) che a livello nazionale (- 6,6 %).

Il gruppo AQ ritiene che questo dato va interpretato alla luce del fatto che il corso di studi con didattica di tipo annuale viene penalizzato dalla chiusura del termine per considerare la laurea in corso al 31 gennaio previsto dall'Ateneo; inoltre occorre rilevare che la didattica annuale a fronte di un maggiore approfondimento comporta un impegno più gravoso e questo maggiore livello di approfondimento negli insegnamenti trova riscontro nei parametri riguardanti l'occupazione dei laureati.

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

18,2 % (2014-15) / 14,5 % (2015-16) / 24,6 % (2016-17)

L'andamento irregolare di questo indicatore fa registrare un'impennata del 10,1 % in più nell'ultimo biennio; peraltro, il dato del CdS rimane inferiore rispetto ad entrambi i contesti di riferimento, che nel 2016 si attestano al 33,1 % (area geografica) e al 35,5 % (ambito nazionale).

iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

2,9 % (2014-15) / 10,1 % (2015-16) / 0,7 % (2016-17)

Si riscontra un sensibile miglioramento riguardo i laureati in corso dal 2014-15 al 2015-16. Il dato del 2016-17 non è completo in quanto il corso quinquennale prevede lauree in corso fino a tutto l'a.a. 2017-18 (gennaio 2019).

Abbandoni e passaggi ad altro CdS

iC23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**

8,6 % (2014-15) / 9,2 % (2015-16) / 2,1 % (2016-17)

In sintonia con il trend positivo degli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC16, i passaggi ad altro CdS diminuiscono drasticamente nell'ultimo biennio, portandosi nel 2016 al di sotto del 2,7 % dell'area geografica e del 3,0 % dell'ambito nazionale.

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

29,0 % (2014-15) / 20,8 % (2015-16) / 32,6 % (2016-17)

Indicatore che subisce forti oscillazioni nel triennio, tra un - 8,2 % nel 2015 ed un + 11,8 % nel 2016. Diversamente, il dato risulta in lieve ma costante crescita sia nell'ambito dell'area geografica (+ 3,6 %, attestandosi sul 26,4 % nel 2016), sia in quello nazionale (+ 2,2 %, attestandosi sul 24,6 % nel 2016).

Il corso di tipo quinquennale non prevede uscite intermedie quindi alcuni iscritti di "lungo corso" preferiscono optare per un passaggio a lauree triennali visto l'andamento economico generale.

Internazionalizzazione

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

16,8 ‰ (2014-15) / 13,2 ‰ (2015-16) / 7,0 ‰ (2016-17)

In crescente calo (- 9,8 ‰ nel triennio) la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, a fronte di un sensibile incremento nell'ultimo biennio – nonostante l'andamento irregolare nel triennio – sia nell'area geografica, che si attesta al 32,3 ‰ nel 2016 (+ 3,8 ‰ nell'ultimo biennio), sia dell'ambito nazionale, che si attesta al 34,8 ‰ (+ 4,8 ‰ nell'ultimo biennio).

iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*

0,0 ‰ (2014-15) / 0,0 ‰ (2015-16) / 0,0 ‰ (2016-17)

Il dato del CdS non ha rilevanza statistica, a fronte delle percentuali che – seppure oscillanti nel triennio – nel 2016 si attestano al 219,5 ‰ nell'area geografica e al 259,7 ‰ nell'ambito nazionale.

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

0,0 ‰ (2014-15) / 19,0 ‰ (2015-16) / 19,0 ‰ (2016-17)

Dato che assume rilevanza statistica dal 2015, mantenendo un valore costante nel 2016. Il dato nazionale, pur in lieve ma costante crescita, si attesta all'8,2 ‰ nel 2016, mentre quello dell'area geografica, con un andamento non lineare, si attesta al 12,2 ‰.

Soddisfazione e occupabilità (dati fonte AlmaLaurea, reperibili dal quadro C2 in SUA_CdS)

iC25 Proporzione di laureanti complessivamente soddisfatti del CdS (*Indagine Profilo Laureati – Parte 7: Giudizi sull'esperienza universitaria*)

84,5 % (2015-16) / 78,4 % (2016-17) / 82,3 % (2017-18)

L'indicatore, si attesta su valori alti e sostanzialmente allineati a quelli dell'area geografica (83,0 %) e dell'ambito nazionale (83,4 %), salvo una flessione nel 2016-17.

iC26 Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (*Indagine Condizione occupazionale laureati a 1 anno*)

61,6 % (2015-16) / 53,7 % (2016-17) / 72,4 % (2017-18)

La percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo di studio, dopo una flessione nel 2016-17, dimostra un sostanziale incremento, e risulta sensibilmente superiore, sia al 60,1 % dell'area geografica, sia, ancor di più, al 54,9 % del contesto nazionale.

**Immatricolati per la prima volta in Ateneo - **Immatricolati per la prima volta nel Sistema Universitario*

2. AZIONI MIGLIORATIVE DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO AD INDICATORI CRITICI EVIDENZIATI

La commissione AQ ritiene di dover riproporre alla luce degli indicatori analizzati la seguente azione correttiva proposta anche nell'ultimo Riesame ciclico.

Obiettivo n.1	n.1/SMA-2018: MIGLIORAMENTO DEL PERCORSO DI STUDIO DELLO STUDENTE
Indicatore/i di riferimento del Cruscotto ANVUR	IC01; IC16; IC02; IC17; IC22
Problema da risolvere Area da migliorare	Come evidenziato ai punti precedenti e certificato dagli Indicatori l'obiettivo prioritario è volto ad accorciare la durata effettiva della formazione. Per tal progetto si pongono delle azioni da perseguire in più anni, anche in relazione alla disponibilità del corpo docente e al riscontro da parte degli studenti, mirate ad apportare profonde modifiche alla struttura del CdS.
Azioni da intraprendere	Riduzione del carico didattico degli insegnamenti per gli studenti attraverso la: Sperimentazione di una diversa organizzazione della didattica Sperimentazione di una diversa organizzazione/svolgimento della tesi di laurea Razionalizzazione del calendario degli appelli
Indicatore di riferimento	IC01 – Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40CFU IC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno IC02 - Numero di laureati in corso IC17- numero di laureati nel 1° f.c. IC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso
Responsabilità	Tutto il corpo docente
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse aggiuntive
Tempi di esecuzione e scadenze	Cinque anni dall'attivazione del nuovissimo ordinamento 29922

3. CRITICITA' NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

3.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento/Facoltà)

Per migliorare il percorso formativo ed adeguarlo alle richieste del mondo del lavoro si propone di attivare laboratori di progettazione virtuale e prototipazione rapida di componenti edilizi.
Il laboratorio CAAD integrato per le tesi di laurea è appena sufficiente rispetto al numero medio di laureandi presenti e risulterebbe probabilmente del tutto deficitario se si volesse riorganizzare secondo logiche di lavoro più adeguate. Allo stato attuale, infatti, ogni postazione è condivisa da almeno tre laureandi, i quali, quindi, ne possono disporre alternandosi tra loro; così come, d'altronde, per i dispositivi di plottaggio, che impongono la programmazione di estenuanti turni di stampa, soprattutto nell'imminenza delle sessioni di laurea.

3.2 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo a livello di Ateneo

Sempre nell'ottica del miglioramento della didattica per laboratori progettuali più efficienti andrebbero adeguate aule e spazi di studio; inoltre il collegamento WiFi largamente carente andrebbe potenziato sia per la didattica in aula sia per seminari internazionali, sia per utilizzare a pieno tutti i luoghi della Facoltà.
L'aula grande del chiostro dovrebbe essere attrezzata con una apparecchiatura tale da poter visionare le tesi in modo adeguato così da evitare l'uso dei formati cartacei con notevole risparmio.

La scheda di monitoraggio 2018 viene approvata all'unanimità seduta stante.

Il Presidente del CdA trasmetterà entro il 10 novembre 2018, come previsto, il documento agli organi competenti.

Il Presidente del CdA Ingegneria edile-architettura
Prof.ssa Marina Pugnaletto